

## I tassi di occupazione nell'Unione europea

Come è noto, nel nostro paese il tasso di occupazione per la fascia d'età 15-64 anni è basso e in calo negli ultimi anni. L'Italia si trova agli ultimi posti della classifica dei paesi europei, prima solo di Croazia e Grecia con un tasso di occupazione pari al 55,7% per il 2014. Il tasso medio dell'Unione a 27 Paesi è molto superiore a quello italiano e raggiunge un valore di 64,9%, e nel complesso è in ripresa soprattutto nei paesi dell'Est e Sud-Ovest europeo.

**Tab.n.1/lav - Tasso di occupazione 15-64 nei Paesi dell'Unione Europea - anni 2013-2014**

| <b>Paese</b>     | <b>2013</b> | <b>2014</b> | <b>Differenza</b> |
|------------------|-------------|-------------|-------------------|
| Svezia           | 74,4        | 74,9        | 0,5               |
| Paesi Bassi      | 74,3        | 73,9        | -0,4              |
| Germania         | 73,5        | 73,8        | 0,3               |
| Danimarca        | 72,5        | 72,8        | 0,3               |
| Regno Unito      | 70,5        | 71,9        | 1,4               |
| Austria          | 71,4        | 71,1        | -0,3              |
| Estonia          | 68,5        | 69,6        | 1,1               |
| Ceca, Repubblica | 67,7        | 69,0        | 1,3               |
| Finlandia        | 68,9        | 68,7        | -0,2              |
| Lussemburgo      | 65,7        | 66,6        | 0,9               |
| Lettonia         | 65,0        | 66,3        | 1,3               |
| Lituania         | 63,7        | 65,7        | 2,0               |
| Francia          | 64,1        | 64,2        | 0,1               |
| Slovenia         | 63,3        | 63,9        | 0,6               |
| Portogallo       | 60,6        | 62,6        | 2,0               |
| Malta            | 60,8        | 62,3        | 1,5               |
| Cipro            | 61,7        | 62,1        | 0,4               |
| Belgio           | 61,8        | 61,9        | 0,1               |
| Ungheria         | 58,1        | 61,8        | 3,7               |
| Irlanda          | 60,5        | 61,7        | 1,2               |
| Polonia          | 60,0        | 61,7        | 1,7               |
| Bulgaria         | 59,5        | 61,0        | 1,5               |
| Romania          | 60,1        | 61,0        | 0,9               |
| Slovacchia       | 59,9        | 61,0        | 1,1               |
| Spagna           | 54,8        | 56,0        | 1,2               |
| <b>Italia</b>    | <b>55,5</b> | <b>55,7</b> | <b>0,2</b>        |
| Croazia          | 52,5        | 54,6        | 2,1               |
| Grecia           | 48,8        | 49,4        | 0,6               |

(Fonte: EUROSTAT)

## Le Forze di Lavoro

Dall'indagine sulle forze di lavoro derivano le stime ufficiali degli occupati e delle persone in cerca di lavoro, nonché informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro – professione, ramo di attività economica, ore lavorate, tipologia e durata dei contratti, formazione. Dalla sua introduzione all'inizio degli anni '50, l'indagine svolge un ruolo di primo piano nella documentazione statistica e nell'analisi della situazione occupazionale in Italia e si rivela uno strumento conoscitivo indispensabile per decisori pubblici, media, cittadini. Le informazioni vengono raccolte dall'Istat intervistando ogni trimestre un campione di quasi 77 mila famiglie, pari a 175 mila individui residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme ecc.).

Negli anni l'indagine è stata più volte rinnovata per tenere conto, da un lato, delle continue trasformazioni del mercato del lavoro, dall'altro, delle crescenti esigenze conoscitive degli utenti sulla realtà sociale ed economica del nostro paese. L'ultima modifica è stata avviata all'inizio del 2004 in linea con le disposizioni dell'Unione Europea. L'attuale rilevazione campionaria è continua in quanto le informazioni sono raccolte in tutte le settimane dell'anno e non più in una singola settimana per trimestre. I risultati vengono diffusi con cadenza trimestrale, fatta eccezione per il dettaglio provinciale che ha cadenza annuale.

La Forza Lavoro, che comprende gli occupati e le persone in cerca di occupazione in età compresa tra 15 e 74 anni, aumenta leggermente nel 2014 alla Spezia. I dati Istat indicano una diminuzione degli occupati, che scendono di oltre 2.000 unità, mentre crescono di circa 2 migliaia le persone in cerca di occupazione.

**Tab.n.2/lav - Forze di lavoro in provincia della Spezia per condizione. Anni 2013-2014. Dati in migliaia**

|                                 | 2013 | 2014 |
|---------------------------------|------|------|
| Occupati                        | 86   | 84   |
| Persone in cerca di occupazione | 9    | 12   |
| Totale forze di lavoro          | 95   | 96   |

(Fonte: Istat)

Dettagliando il dato, si evidenzia che l'incremento della Forza Lavoro nel nostro territorio è determinato esclusivamente dalla componente femminile, poiché quella maschile resta stabile (anzi, è in lieve diminuzione). Negli altri territori a confronto la variazione è sempre positiva per entrambi i sessi e solo nella regione Liguria la crescita della forza lavoro maschile è superiore a quella femminile.

**Tab.n.3/lav - Forze di lavoro - Confronto Anni 2013 - 2014 (valori assoluti in migliaia)**

|            | 2013   |         |                  | 2014   |         |                  | Var. % |         |                  |
|------------|--------|---------|------------------|--------|---------|------------------|--------|---------|------------------|
|            | Maschi | Femmine | Maschi e femmine | Maschi | Femmine | Maschi e femmine | Maschi | Femmine | Maschi e femmine |
| La Spezia  | 54     | 41      | 95               | 54     | 42      | 96               | -0,7   | 2,6     | 0,7              |
| Liguria    | 366    | 303     | 669              | 369    | 303     | 672              | 0,8    | 0,1     | 0,5              |
| Nord Ovest | 4.063  | 3.234   | 7.297            | 4.090  | 3.256   | 7.347            | 0,7    | 0,7     | 0,7              |
| Italia     | 14.589 | 10.671  | 25.259           | 14.687 | 10.828  | 25.515           | 0,7    | 1,5     | 1,0              |

(Fonte:elaborazione CCIAA su dati Istat)

## Gli occupati

Gli occupati in provincia della Spezia sono circa 84.000, e per la maggior parte (il 77,7%) sono impiegati nel settore dei servizi (circa 65mila). Il settore Industria in senso stretto (mineraria, manifatturiera, energetica), conta circa 13.000 unità, con un peso del 15,4% circa sul totale occupati provinciali. Solo il 5,9% circa degli occupati lavora nel settore delle Costruzioni e l'1% nell'Agricoltura.

Rispetto al 2013 l'occupazione risulta in diminuzione in quasi tutti i settori; rilevanti soprattutto le perdite dell'industria in senso stretto (oltre un migliaio di occupati meno del 2013) e del commercio e ristorazione (circa 1500 occupati in meno). Solo settore in crescita gli "altri servizi", verosimilmente anche per effetto delle riforme sul lavoro che trattengono in servizio più a lungo alcune categorie di lavoratori.

**Tab.n.4/lav - Occupati in provincia della Spezia per settore di attività (dati in migliaia).  
Anni 2013-2014**

| <b>Settori</b>                    | <b>2013</b> | <b>2014</b> | <b>Differenza</b> | <b>Peso % su totale</b> |
|-----------------------------------|-------------|-------------|-------------------|-------------------------|
| Agricoltura                       | 1,0         | 0,8         | -0,2              | 1,0                     |
| <i>Industria in senso stretto</i> | 14,0        | 12,9        | -1,1              | 15,4                    |
| <i>Costruzioni</i>                | 5,4         | 5,0         | -0,5              | 5,9                     |
| Totale Industria                  | 19,5        | 17,9        | -1,6              | 21,4                    |
| <i>Commercio e ristorazione</i>   | 18,1        | 16,6        | -1,5              | 19,9                    |
| <i>Altri servizi</i>              | 47,6        | 48,4        | 0,9               | 57,8                    |
| Totale Servizi                    | 65,7        | 65,1        | -0,6              | 77,7                    |
| Totale                            | 86,1        | 83,8        | -2,3              | 100,0                   |

(Fonte: Istat)

Confrontando territorialmente la composizione percentuale dell'occupazione per settore d'attività è evidente il maggior peso degli occupati nel settore dei servizi per tutte le aree. Il dato provinciale è in linea con quello ligure e decisamente superiore a quello del Nord Ovest e dell'Italia.

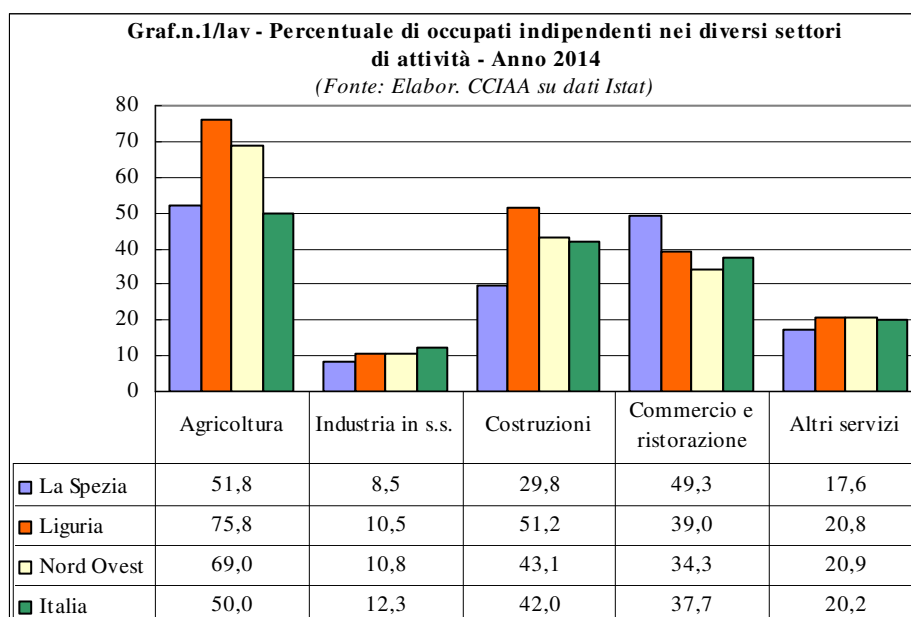
Nel settore industriale invece il peso degli occupati è più alto nel nostro territorio rispetto alla Liguria ma è inferiore alla media nazionale e al dato del Nord Ovest. In particolare il comparto delle Costruzioni ha nella provincia spezzina il peso percentuale più basso.

**Tab.n.5/lav - Composizione % dell'occupazione per settore di attività. Anno 2014**

|                                 | <b>La Spezia</b> | <b>Liguria</b> | <b>Nord Ovest</b> | <b>Italia</b> |
|---------------------------------|------------------|----------------|-------------------|---------------|
| Agricoltura                     | 1,0              | 2,1            | 2,1               | 3,6           |
| <i>Industria in s.s.</i>        | 15,4             | 12,7           | 24,7              | 20,2          |
| <i>Costruzioni</i>              | 5,9              | 7,2            | 6,4               | 6,7           |
| Totale Industria                | 21,4             | 20,0           | 31,1              | 26,9          |
| <i>Commercio e ristorazione</i> | 19,9             | 21,7           | 18,3              | 20,2          |
| <i>Altri servizi</i>            | 57,8             | 56,2           | 48,5              | 49,3          |
| Totale Servizi                  | 77,7             | 77,9           | 66,8              | 69,5          |
| Totale                          | 100,0            | 100,0          | 100,0             | 100,0         |

(Fonte:elaborazione CCIAA su dati Istat)

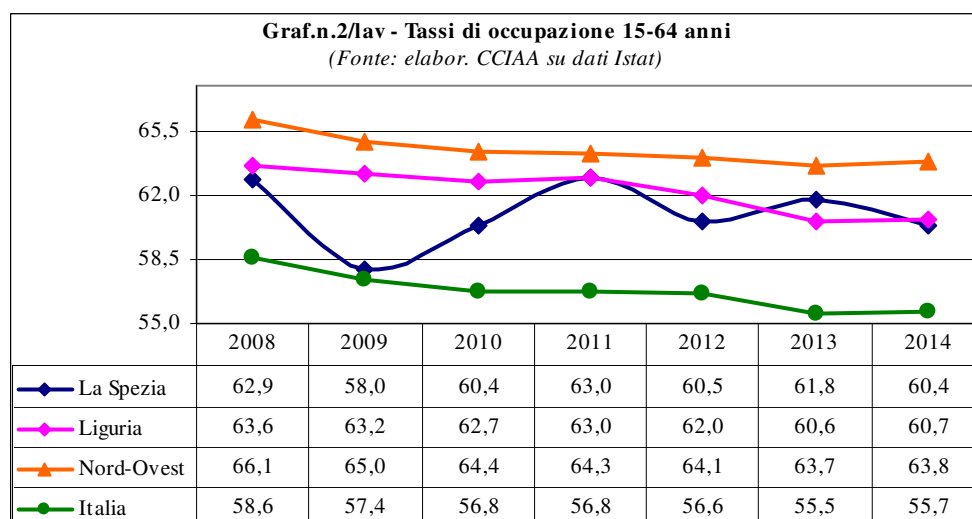
Istat stima che gli occupati indipendenti nella nostra provincia siano circa 20 mila unità, con un peso pari al 24% sul totale degli occupati. Il confronto grafico per i diversi settori di attività evidenzia come nel nostro territorio gli occupati indipendenti abbiano un peso maggiore nel settore "Commercio e ristorazione" (49,3%) rispetto alla regione, alla ripartizione e all'Italia; significativamente minore invece in provincia della Spezia la percentuale di occupati indipendenti nel settore delle costruzioni.



## Tassi di occupazione

Il tasso di occupazione<sup>1</sup> per la fascia d'età 15-64 anni nel 2014 per la nostra provincia è pari a 60,4%, più alto solo del dato medio nazionale.

L'andamento temporale del tasso di occupazione spezzino si differenzia sostanzialmente da quello delle altre aree a confronto poiché nel decennio è stato piuttosto altalenante. Tale indicatore è sempre stato superiore a quello italiano e inferiore a quello del Nord-Ovest nel periodo considerato; nel confronto con l'andamento regionale invece il tasso di occupazione alla Spezia raggiunge valori superiori solo nel 2013. Nell'ultimo anno in esame le linee del tasso di occupazione arrestano la tendenza al calo che aveva caratterizzato gli ultimi anni, tranne per la nostra provincia che registra una decisa diminuzione di 1,4 punti percentuali.

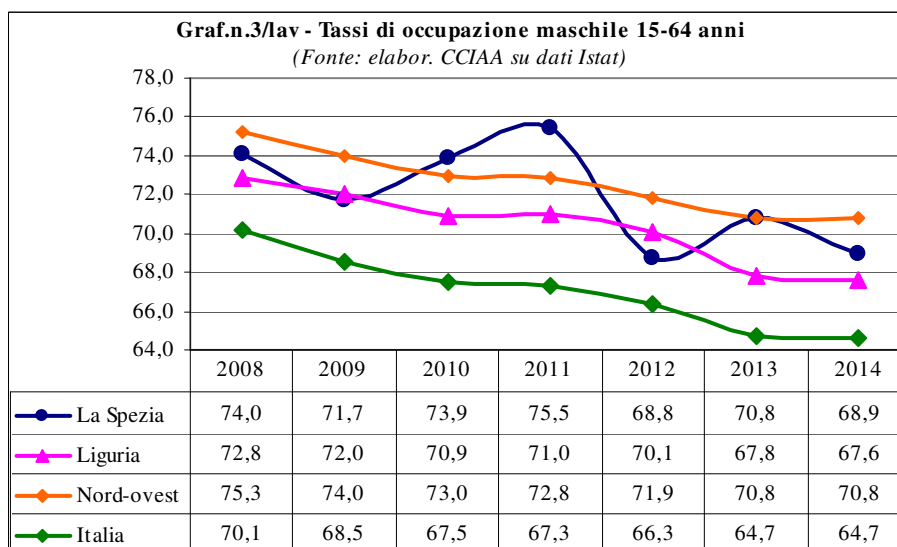


Analizzando il dato per sesso, si evidenzia come l'andamento del tasso di occupazione maschile nel nostro territorio rispetto a quelli delle macroaree poste a confronto sia ancora più discontinuo.

Per tutto il periodo in esame i valori si mantengono superiori a quelli registrati in Italia, e sono superiori al dato ligure in tutti gli anni ad eccezione del 2009 e del 2012.

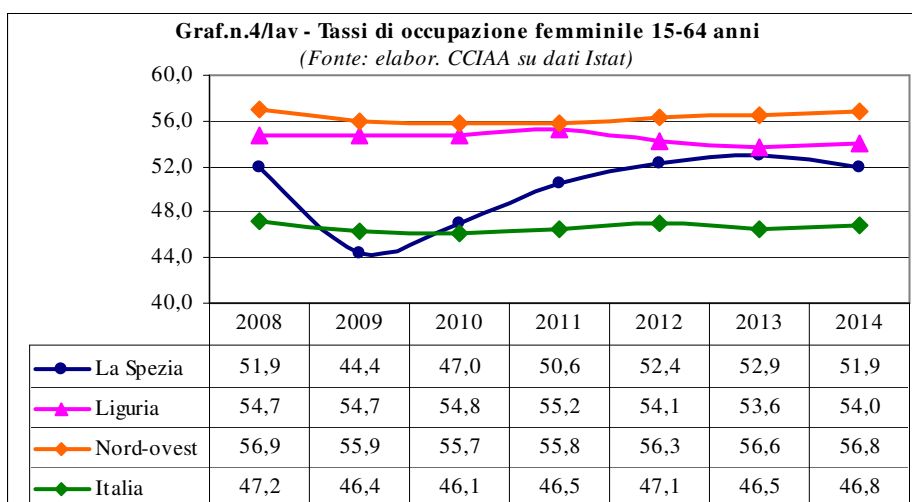
<sup>1</sup> Tasso di occupazione = (occupati 15 anni e più/Popolazione stessa fascia d'età)\*100

Nel 2014 il tasso di occupazione maschile spezzino raggiunge il valore di 68,9% e scende di quasi due punti rispetto all'anno precedente, evidenziando la peggiore performance tra i territori a confronto.

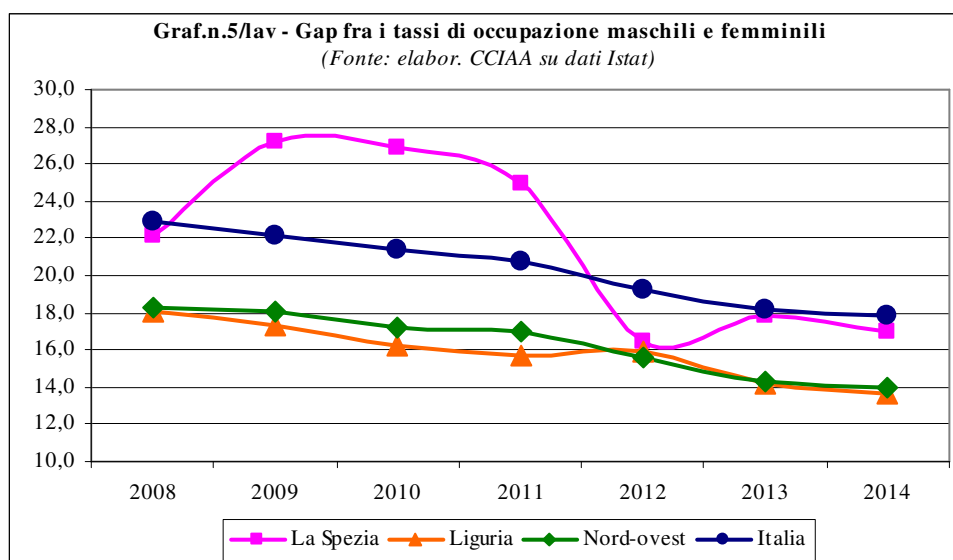


Il tasso di occupazione delle spezzine è invece meno discontinuo (in questo caso i tassi manifestano tutti una tendenza ad una certa stabilità) e vede dal 2009 al 2013 una ripresa, mentre il 2014 fa registrare la sola diminuzione (di un punto) fra i territori a confronto, attestandosi su un valore di 51,9%.

A differenza di quanto accade per i maschi, il trend dell'indicatore per le donne è sempre al di sotto di quello regionale (ad eccezione del 2006) ed è inferiore al dato nazionale solo nel 2009.



Rimane alto, anche se tendenzialmente in diminuzione ovunque, il gap fra i tassi di occupazione maschili e femminili; lo scarto per la nostra provincia è oscillante, sempre superiore a quelli della Regione e della Ripartizione e negli ultimi due anni vicino al valore nazionale.



Si è visto come la discesa del tasso di occupazione nel 2014 nel nostro territorio (1,4 punti totali) sia determinata da entrambi i sessi (-1,9 punti per i maschi e -1,0 per le femmine). Per capire meglio allora quali fasce di età determinano tale andamento apriamo al massimo dettaglio possibile i dati spezzini complessivi. Si evidenzia allora che la sola classe di età con variazioni di segno positivo è quella 55-64, quella cioè di coloro ai quali le ultime riforme del mercato del lavoro hanno allontanato la pensione. Le altre classi di età registrano tutte valori inferiori a quelli del 2013, soprattutto quella compresa tra i 35 e i 44 anni, con una perdita globale di 6,2 punti.

**Tab.n.6/lav - Tasso di occupazione per classi d'età.**  
Anni 2013-2014. Provincia della Spezia

| Classe di età     | 2013 | 2014 | Differenza 2014-13 |
|-------------------|------|------|--------------------|
| 15-24 anni        | 17,2 | 16,6 | -0,6               |
| 25-34 anni        | 66,0 | 63,5 | -2,4               |
| 35-44 anni        | 83,4 | 77,1 | -6,2               |
| 45-54 anni        | 75,1 | 72,6 | -2,5               |
| 55-64 anni        | 45,6 | 50,9 | 5,3                |
| Totale 15-64 anni | 61,8 | 60,4 | -1,4               |

(Fonte: elabor. CCIAA su dati Istat)

Esaminiamo poi nel dettaglio l'andamento il tasso di occupazione del 2014 nel confronto con l'anno precedente per i due sessi e per due classi d'età particolarmente significative: la fascia **55-64 anni**, che rappresenta coloro che nei prossimi anni raggiungeranno l'età della pensione e la fascia di età fra i **18 e i 29 anni**, quella cioè dei ragazzi che, dopo il diploma o la laurea, provano a entrare nel mondo del lavoro.

Il tasso di occupazione per la **fascia di età 55-64 anni** aumenta in tutte le aree a confronto e in entrambi i sessi, particolarmente per le donne spezzine, che fanno registrare una crescita di 7,6 punti percentuali. Nel nostro territorio lo scarto 2014-2013, pari a 5,3 punti percentuali, è più elevato di quella delle aree di riferimento, ed è la risultante della citata forte variazione positiva del tasso femminile, unita ad un aumento del tasso maschile inferiore solo a quello nazionale.

**Tab.n.7/lav - Tasso di occupazione delle persone in età 55-64 anni per sesso. Anni 2013-2014.**

| Territorio | Sesso   | 2013 | 2014 | Differenza 2014-13 |
|------------|---------|------|------|--------------------|
| La Spezia  | maschi  | 50,2 | 53,6 | 3,4                |
|            | femmine | 40,9 | 48,5 | 7,6                |
|            | totale  | 45,6 | 50,9 | 5,3                |
| Liguria    | maschi  | 54,5 | 56,3 | 1,7                |
|            | femmine | 40,6 | 43,9 | 3,3                |
|            | totale  | 47,3 | 49,8 | 2,5                |
| Nord-ovest | maschi  | 52,5 | 55,2 | 2,8                |
|            | femmine | 36,8 | 39,9 | 3,1                |
|            | totale  | 44,4 | 47,4 | 2,9                |
| Italia     | maschi  | 52,8 | 56,5 | 3,7                |
|            | femmine | 33,2 | 36,6 | 3,4                |
|            | totale  | 42,7 | 46,2 | 3,5                |

(Fonte: elabor. CCIAA su dati Istat)

Esaminando invece il tasso di occupazione per la **fascia di età** dei ragazzi fra i **18 e i 29 anni** si evidenzia come fra il 2013 e il 2014 questo indicatore diminuisca sensibilmente in tutte le aree e in tutti i sessi, ad eccezione dei maschi liguri, che rilevano una crescita di 1,5 punti. Il tasso di occupazione dei giovani nella nostra provincia scende nel complesso di 1,5 punti (ed è il dato peggiore fra le aree a confronto), completamente a discapito delle ragazze, che in questa fascia di età perdono 3,3 punti percentuali.

**Tab.n.8/lav - Tasso di occupazione delle persone in età 18-29 anni per sesso. Anni 2013-2014.**

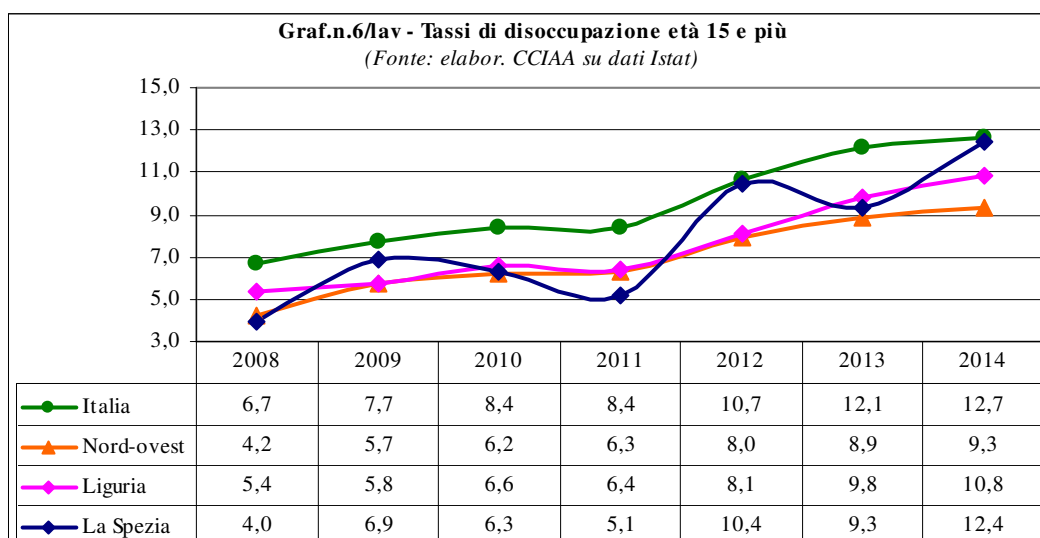
| Territorio | Sesso   | 2013 | 2014 | Differenza 2014-13 |
|------------|---------|------|------|--------------------|
| La Spezia  | maschi  | 40,1 | 40,1 | 0,0                |
|            | femmine | 38,1 | 34,8 | -3,3               |
|            | totale  | 39,2 | 37,6 | -1,5               |
| Liguria    | maschi  | 37,3 | 38,8 | 1,5                |
|            | femmine | 35,6 | 32,7 | -2,9               |
|            | totale  | 36,5 | 35,8 | -0,7               |
| Nord-ovest | maschi  | 49,1 | 48,4 | -0,7               |
|            | femmine | 41,8 | 40,4 | -1,4               |
|            | totale  | 45,5 | 44,5 | -1,0               |
| Italia     | maschi  | 40,3 | 39,2 | -1,1               |
|            | femmine | 30,8 | 30,0 | -0,7               |
|            | totale  | 35,6 | 34,7 | -0,9               |

(Fonte: elabor. CCIAA su dati Istat)

## Tasso di disoccupazione e indicatori complementari

Come per il tasso di occupazione, il trend del tasso di disoccupazione<sup>2</sup> nella fascia d'età 15 e più è estremamente altalenante nel nostro territorio. Nel periodo preso in esame l'andamento dell'indicatore spezzino si mantiene sempre al di sotto di quello nazionale. Le linee mostrano tutte un generale aumento dei tassi di disoccupazione, ma nel 2014 il tasso di disoccupazione alla Spezia cresce in misura superiore alle aree di riferimento e si porta molto vicino alla media nazionale (12,4% alla Spezia e 12,7% in Italia).

<sup>2</sup> Tasso di disoccupazione =(Persone in cerca di lavoro/ Forza di lavoro)\*100



Valutando il dato per sesso si evidenzia che la crescita del tasso di disoccupazione spezzino nel 2014 è ascrivibile sia al sesso maschile sia – e in misura maggiore - a quello femminile, come accade del resto nella media italiana; in Liguria invece l’aumento della disoccupazione maschile supera quello della disoccupazione femminile.

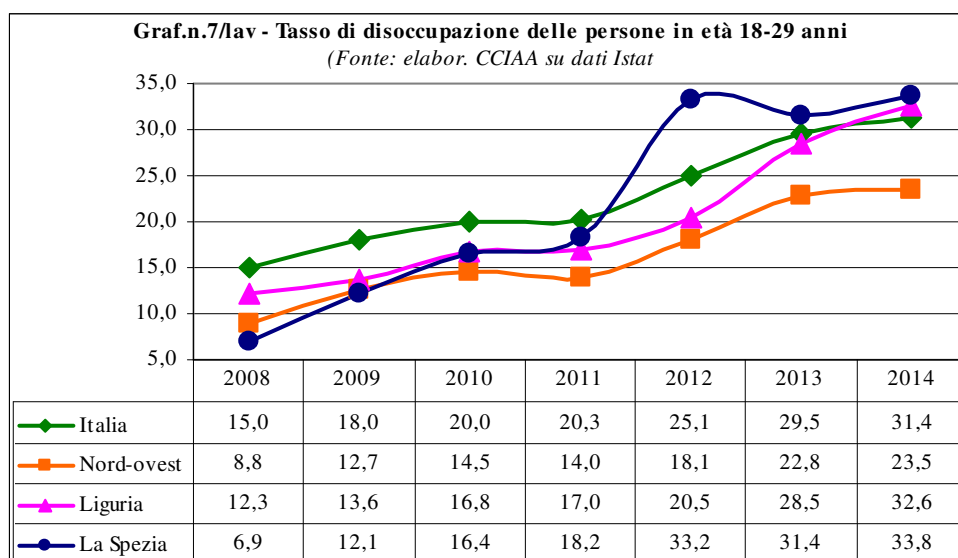
**Tab.n.9/lav - Tasso di disoccupazione delle persone in età 15 anni e più per sesso. Anni 2013-2014.**

| Territorio | Sesso   | 2013 | 2014 | Differenza 2014-13 |
|------------|---------|------|------|--------------------|
| La Spezia  | maschi  | 8,4  | 10,6 | 2,2                |
|            | femmine | 10,5 | 14,7 | 4,3                |
|            | totale  | 9,3  | 12,4 | 3,1                |
| Liguria    | maschi  | 8,9  | 10,2 | 1,2                |
|            | femmine | 10,9 | 11,7 | 0,8                |
|            | totale  | 9,8  | 10,8 | 1,0                |
| Nord-ovest | maschi  | 8,4  | 8,8  | 0,4                |
|            | femmine | 9,5  | 9,9  | 0,4                |
|            | totale  | 8,9  | 9,3  | 0,4                |
| Italia     | maschi  | 11,5 | 11,9 | 0,4                |
|            | femmine | 13,1 | 13,8 | 0,7                |
|            | totale  | 12,1 | 12,7 | 0,5                |

(Fonte: elabor. CCIAA su dati Istat)

Analizzando l’indicatore nella fascia d’età dei più giovani (18-29 anni) si nota in primo luogo che la linea che rappresenta i dati spezzini è ancora una volta molto più oscillante delle corrispondenti linee delle macroaree. Tuttavia risalta con chiarezza che la disoccupazione giovanile è molto alta alla Spezia, e pari nel 2014 al 33,8%, superiore negli ultimi anni al valore ligure, a quello del Nord Ovest, e persino a quello medio nazionale.





La tradizionale suddivisione che giustappone occupati e disoccupati da un lato (le forze di lavoro) e inattivi dall'altro tuttavia è parziale e troppo semplificata per consentire di cogliere la complessità di un mercato del lavoro in cui l'inattività degli scoraggiati che sono pronti a lavorare ha caratteri simili alla disoccupazione, come pure li ha l'occupazione part time involontaria.

Per questo Eurostat, in accordo con gli Istituti statistici degli Stati membri della UE ha definito tre nuovi indicatori complementari al tasso di disoccupazione, che consentono di monitorare quell'area grigia degli inattivi al confine della disoccupazione che sfugge all'usuale tasso di disoccupazione:

- gli inattivi disponibili a lavorare subito ma che non cercano;
- gli inattivi che cercano lavoro ma non sono disponibili a lavorare immediatamente (questi due indicatori compongono le "forze di lavoro potenziali");
- i sottoccupati part time.

Ci limitiamo qui alle forze lavoro potenziali perché è il solo dato disponibile a livello provinciale, tenendo presente che le forze di lavoro potenziali si compongono (a livello regionale, perché Istat non rende nota la disaggregazione a livello provinciale) per il 94% di inattivi disponibili a lavorare subito ma che non cercano e per il restante 6% di inattivi che cercano lavoro ma per motivi vari non sono disponibili a lavorare immediatamente.

In Italia il valore del tasso di disoccupazione nel 2014 non solo è superiore alla media dei Paesi UE (12,7 contro 10,2), ma si associa ad una quota decisamente più elevata di popolazione inattiva contigua alla disoccupazione: infatti le forze di lavoro potenziali in Italia nel 2014 (circa il 30% del totale delle forze di lavoro potenziali della UE) sono valutate il 13,6% delle forze di lavoro, contro una media della UE del 4,8%.

Se confrontiamo territorialmente questo indicatore vediamo che tutte le aree confrontate hanno valori superiori alla media UE, ma soprattutto l'Italia nel complesso, il cui valore è evidentemente alzato dal dato del Mezzogiorno.

**Tab.n.11/lav - Forze lavoro potenziali 15-74 anni (su 100 forze di lavoro). Anno 2014**

| Territorio  | 2014 |
|-------------|------|
| La Spezia   | 7,5  |
| Liguria     | 6,9  |
| Nord-Ovest  | 6,4  |
| Nord-Est    | 6,0  |
| Centro      | 9,0  |
| Mezzogiorno | 29,6 |
| Italia      | 13,6 |

(Fonte: elabor. CCIAA su dati Istat)

In valori assoluti le forze di lavoro potenziali alla Spezia sono circa 7.200; se confrontiamo la composizione per sesso con i corrispondenti valori delle macroaree vediamo come ovunque l'incidenza delle donne sulle forze di lavoro potenziali sia superiore a quella dei maschi, ma nella nostra provincia il divario è decisamente maggiore: le donne rappresentano oltre il 72% del totale.

**Tab.n.11/lav - Forze lavoro potenziali 15-74 anni per sesso. Valori assoluti in migliaia, anno 2014**

| <b>Territorio</b>               | <b>Maschi</b> | <b>Femmine</b> | <b>Totale</b> |
|---------------------------------|---------------|----------------|---------------|
| <i>Valori assoluti</i>          |               |                |               |
| La Spezia                       | 2,1           | 5,0            | 7,2           |
| Liguria                         | 15,3          | 30,7           | 46,1          |
| Nord-Ovest                      | 189,2         | 279,3          | 468,5         |
| Italia                          | 1.390,3       | 2.066,9        | 3.457,2       |
| <i>Composizione % per sesso</i> |               |                |               |
| La Spezia                       | 27,8          | 72,2           | 100,0         |
| Liguria                         | 40,8          | 59,2           | 100,0         |
| Nord-Ovest                      | 39,1          | 60,9           | 100,0         |
| Italia                          | 39,6          | 60,4           | 100,0         |

(Fonte: elabor. CCIAA su dati Istat)

Avvalendosi di questi nuovi indicatori Istat calcola anche un diverso tasso di disoccupazione, chiamato “tasso di mancata partecipazione”<sup>3</sup>, che prende in considerazione - sia per le persone in cerca di occupazione (al numeratore del rapporto), che per le forze di lavoro (al denominatore) - anche una parte delle “forze di lavoro potenziali”, cioè gli inattivi che dichiarano di non cercare lavoro ma di essere disponibili a lavorare immediatamente e che, come si è detto costituiscono la parte di gran lunga maggiore delle forze di lavoro potenziali.

Se confrontiamo per il 2014 il tasso di mancata partecipazione con il tasso di disoccupazione per la nostra provincia e le macroaree di riferimento vediamo che, come è ovvio, in tutte le zone il tasso di disoccupazione allargata è decisamente più alto, ma lo scostamento è massimo per l'Italia. La Spezia si colloca in posizione intermedia, con un tasso di mancata partecipazione del 18,3% ed uno scostamento fra i due tassi di 5,9 punti percentuali, valori entrambi decisamente superiori a quelli di Liguria e Nord Ovest.

**Tab.n.12/lav - Confronto tassi di disoccupazione e tassi di mancata partecipazione. Anno 2014**

| <b>Territorio</b> | <b>Tasso di disoccupazione</b> | <b>Tasso di mancata partecipazione</b> | <b>Differenza</b> |
|-------------------|--------------------------------|--|-------------------|
| La Spezia         | 12,4                           | 18,3                                   | 5,9               |
| Liguria           | 10,8                           | 16,2                                   | 5,4               |
| Nord-Ovest        | 9,3                            | 14,5                                   | 5,3               |
| Italia            | 12,7                           | 22,9                                   | 10,2              |

(Fonte: elabor. su dati Istat)

Analizzando il dato per sesso si può verificare l'accentuarsi in tutte le aree a confronto del divario di genere già presente nei tassi di disoccupazione, in linea con quanto già visto sopra (tab.n.12/lav). Alla Spezia il gap maschi-femmine è altissimo, ben distante dai valori liguri e ripartizionali e superiore addirittura a quello medio nazionale.

<sup>3</sup> Tasso di mancata partecipazione = disoccupati + inattivi che non cercano lavoro ma sarebbero subito disponibili a lavorare / forze di lavoro + inattivi che non cercano lavoro ma sarebbero subito disponibili a lavorare

**Tab.n.13/lav - Tassi di mancata partecipazione per sesso. Anno 2014**

|            | Maschi | Femmine | Differenza |
|------------|--------|---------|------------|
| La Spezia  | 13,8   | 23,6    | -9,8       |
| Liguria    | 13,5   | 19,4    | -6,0       |
| Nord Ovest | 12,7   | 16,8    | -4,1       |
| Italia     | 19,3   | 27,3    | -8,0       |

(Fonte: elabor. su dati Istat)

Per poter avere un'idea del fenomeno per le fasce di età più giovani possiamo focalizzare l'attenzione sui dati Istat per le età 15-24 e 25-34 anni. Il confronto territoriale mostra dati ovunque altissimi; per la nostra provincia si evidenzia una situazione migliore rispetto alle aree di appartenenza per la fascia di età inferiore, contrapposta ad una congiuntura più sfavorevole per la classe 25-34 anni, per la quale La Spezia presenta un valore superiore alla Liguria e a tutte le ripartizioni ad eccezione del Meridione.

**Tab.n.14/lav - Tassi di mancata partecipazione età 15-24 e 25-34 anni. Anno 2014**

| Territorio  | 15-24 | 25-34 |
|-------------|-------|-------|
| La Spezia   | 44,3  | 25,5  |
| Liguria     | 52,2  | 22,3  |
| Nord-Ovest  | 45,1  | 17,2  |
| Nord-Est    | 39,0  | 14,6  |
| Centro      | 53,8  | 23,2  |
| Mezzogiorno | 72,6  | 48,2  |
| Italia      | 57,2  | 29,0  |

(Fonte: elabor. CCIAA su dati Istat)

## Cassa Integrazione Guadagni

Nel 2014 alla Spezia sono state autorizzate più di 2.400.000 ore di cassa integrazione: circa il 26% come cassa integrazione ordinaria, il 14% in deroga e il 60% come cassa integrazione straordinaria. Rispetto al 2013 le ore di cassa integrazione nel nostro territorio sono diminuite di circa il 13,7%; nell'insieme della regione Liguria la diminuzione è ancora più marcata (-20,1%), mentre a livello di ripartizione e nell'intero Paese le ore diminuiscono sì, ma molto più lievemente (rispettivamente -3,3 e -6%). Calano dappertutto notevolmente le ore di cassa integrazione ordinaria ed in deroga, mentre la CIG straordinaria diminuisce solo nell'insieme della Liguria e cresce di contro negli altri territori (per La Spezia addirittura dell'81,7%).

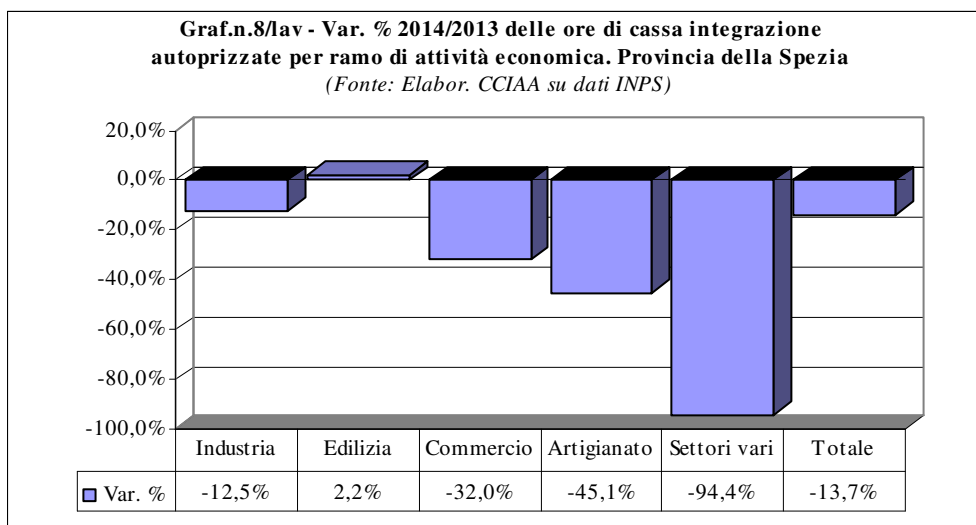
**Tab.n.15/lav - Ore di cassa integrazione autorizzate anno 2014**

| Territorio | Ore autorizzate |             |             |               | Var.% 2014/13 |          |        |        |
|------------|-----------------|-------------|-------------|---------------|---------------|----------|--------|--------|
|            | Ordinaria       | Straord.    | Deroga      | Totale        | Ordinaria     | Straord. | Deroga | Totale |
| La Spezia  | 620.195         | 1.435.913   | 351.239     | 2.407.347     | -48,3         | 81,7     | -56,1  | -13,7  |
| Liguria    | 4.251.052       | 10.029.787  | 1.855.016   | 16.135.855    | -25,4         | -2,5     | -55,8  | -20,1  |
| Nord-Ovest | 116.661.455     | 230.516.661 | 66.689.493  | 413.867.609   | -30,8         | 23,4     | -7,7   | -3,3   |
| Italia     | 246.987.806     | 624.299.887 | 240.478.706 | 1.111.766.399 | -30,7         | 18,4     | -19,6  | -6,0   |

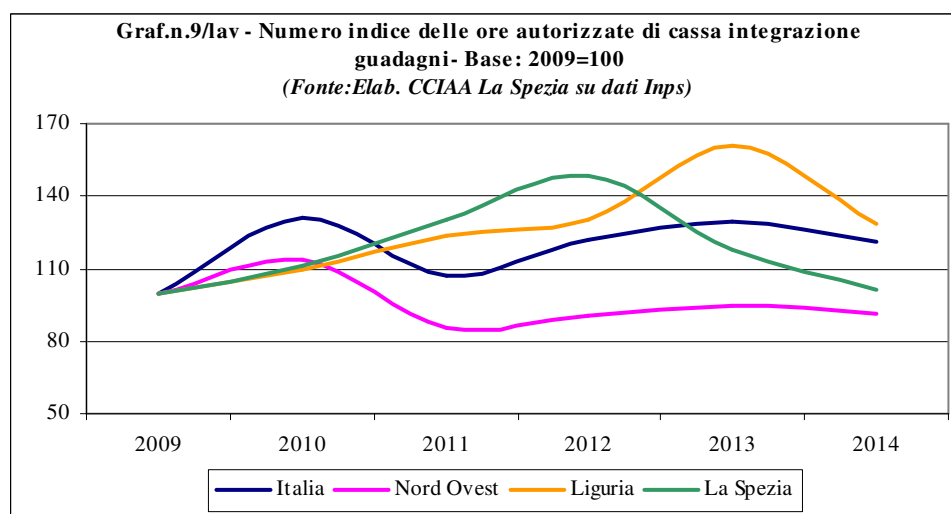
(Fonte: Elabor. CCIAA della Spezia su dati INPS)

Analizzando per la nostra provincia le variazioni percentuali 2014/2013 delle ore di cassa integrazione suddivise per ramo di attività economica si evidenzia graficamente come la diminuzione registrata tocchi tutti i settori ad eccezione di quello dell'Edilizia che vede una lieve crescita del 2,2%.

I cali più significativi sono registrati dalle voci “Settori vari” con -94,4% ed Artigianato con -45,1%.



Se prendiamo in esame l’andamento temporale in termini di numeri indice (base 2009=100) delle ore di Cassa Integrazione autorizzate nei vari territori, si nota che il dato provinciale, dopo un picco nel 2012, da due anni è in netta diminuzione ed è tornato vicino ai valori dell’anno iniziale.



## Alcuni approfondimenti

L’Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e con l’Unione Europea, realizza, a partire dal 1997, il “Sistema informativo per l’occupazione e la formazione” Excelsior, che ricostruisce annualmente e trimestralmente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, fornendo indicazioni di estrema utilità soprattutto per supportare le scelte di programmazione della formazione, dell’orientamento e delle politiche del lavoro.

L’indagine è svolta in ogni provincia italiana dalla rete delle Camere di Commercio con quasi 300.000 interviste dirette o telefoniche all’anno coinvolgendo le imprese di tutti i settori economici e di tutte le dimensioni. Per ogni impresa vengono rilevati i programmi di assunzioni di personale e le relative uscite e informazioni analitiche sulle caratteristiche del personale che l’impresa intende acquisire. Le informazioni disponibili sono un fondamentale supporto conoscitivo per: la misurazione della domanda effettiva di professioni nei diversi territori, in modo da fornire un

supporto informativo a enti pubblici o privati impegnati nell'orientare e favorire l'incontro diretto e puntuale tra domanda ed offerta di lavoro; offrire informazioni dettagliate sui bisogni di professionalità espressi dalle imprese per il breve e il medio termine; orientare i giovani che, a conclusione del proprio percorso di formazione, necessitano di informazioni sulle tendenze evolutive del mercato del lavoro e sulle professioni più richieste.

Dai dati di Excelsior si evidenzia che il saldo delle entrate e delle uscite stimato per il 2015 è negativo per tutti i territori presi in esame. I tassi di uscita più negativi si evidenziano per le province della Liguria ad eccezione di Genova, che presenta un tasso vicino a quello medio nazionale.

**Tab.n.16/lav - Movimenti (arrotondati alle decine) e tassi occupazionali previsti dalle imprese nel 2015**

| Territorio | Movimenti previsti nel 2015* |         |         | Tassi previsti nel 2015** |        |          |
|------------|------------------------------|---------|---------|---------------------------|--------|----------|
|            | Entrate                      | Uscite  | Saldo   | Entrata                   | Uscita | Saldo*** |
| Imperia    | 2.450                        | 2.840   | -390    | 8,6                       | 10,0   | -1,4     |
| Savona     | 3.930                        | 4.580   | -640    | 8,8                       | 10,2   | -1,4     |
| Genova     | 10.980                       | 12.120  | -1.150  | 6,3                       | 7,0    | -0,7     |
| La Spezia  | 2.750                        | 3.070   | -320    | 7,0                       | 7,8    | -0,8     |
| Liguria    | 20.110                       | 22.600  | -2.490  | 7,0                       | 7,9    | -0,9     |
| Nord Ovest | 203.940                      | 222.230 | -18.280 | 5,3                       | 5,8    | -0,5     |
| Italia     | 721.730                      | 806.130 | -84.400 | 6,3                       | 7,1    | -0,7     |

*Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014*

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* I tassi di variazione sono calcolati sulla base dei saldi occupazionali non arrotondati

\*\*\* Saldi occupazionali previsti per 100 occupati alla fine dell'anno precedente.

Alcune ulteriori riflessioni sul mondo dell'occupazione in provincia si possono fare a partire da altre banche dati. L'Istat, oltre alle risultanze dell'indagine sulle forze di lavoro, diffonde anche alcuni dati desunti dall'Archivio Statistico delle Unità Locali delle Imprese Attive (ASIA), che consente di tracciare un quadro più preciso, anche se a distanza di circa due anni, della composizione dell'occupazione all'interno delle imprese.

Il campo di osservazione ASIA è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie (ossia imprese con attività di market extra agricole); rimangono pertanto escluse dall'osservazione le imprese agricole, la pubblica amministrazione e le istituzioni no profit.

Dalla banca dati ASIA risultano, per il 2012, ultimo anno disponibile, e per la nostra provincia, circa 59.400 addetti alle unità locali delle imprese, in calo di oltre 5.400 unità (-8,4%) rispetto al 2008.

I valori assoluti degli addetti sono in diminuzione soprattutto nell'industria manifatturiera (-1.713) e nelle Costruzioni (-1.380), ma anche il Commercio perde circa mille addetti, i Servizi di informazione e comunicazione oltre 500, le Attività professionali scientifiche e tecniche, la Sanità ed i Trasporti registrano tutti notevoli diminuzioni. Il solo settore che cresce con valori assoluti rilevanti è quello delle Attività amministrative e di servizi di supporto (+481 addetti).

Per quanto attiene alla composizione % degli addetti si evidenzia che il maggior numero di addetti si trova, malgrado il citato notevole calo, nel settore del commercio, con un peso pari al 21,4%. A seguire l'industria manifatturiera (16,2%), i servizi di alloggio e ristorazione (11,5%), le costruzioni (9,7%), e i trasporti (9,6%). Queste cinque sezioni assorbono oltre il 68% dell'occupazione rilevata da ASIA nella nostra provincia.

**Tab.n.17/lav - Addetti alle unità locali delle imprese per settore di attività. Provincia della Spezia, confronto 2008 e 2012 (medie)**

|  | 2008          | 2012          | Differenza<br>2012-2008 | Composizione<br>% |
|--|---------------|---------------|-------------------------|-------------------|
| Estrazione di minerali   | 51            | 47            | -4                      | 0,1               |
| Industria manifatturiera   | 11.363        | 9.650         | -1.713                  | 16,2              |
| Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata                      | 604           | 598           | -7                      | 1,0               |
| Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento | 841           | 805           | -36                     | 1,4               |
| Costruzioni  | 7.123         | 5.743         | -1.380                  | 9,7               |
| Commercio ingrosso e dettaglio; ripar, autoveicoli e motocicli                       | 13.711        | 12.713        | -999                    | 21,4              |
| Trasporto e magazzinaggio  | 6.052         | 5.688         | -364                    | 9,6               |
| Servizi di alloggio e ristorazione   | 6.756         | 6.840         | 85                      | 11,5              |
| Servizi di informazione e comunicazione  | 1.692         | 1.177         | -515                    | 2,0               |
| Attività finanziarie e assicurative  | 1.782         | 1.740         | -42                     | 2,9               |
| Attività immobiliari   | 1.132         | 1.058         | -73                     | 1,8               |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche                                      | 4.663         | 4.243         | -419                    | 7,1               |
| Attività amministrative e di servizi di supporto                                     | 3.720         | 4.201         | 481                     | 7,1               |
| Istruzione   | 344           | 327           | -16                     | 0,6               |
| Sanità e assistenza sociale  | 2.576         | 2.195         | -381                    | 3,7               |
| Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento                               | 633           | 601           | -32                     | 1,0               |
| Altre attività di servizi  | 1.865         | 1.843         | -22                     | 3,1               |
| <b>Totale</b>  | <b>64.906</b> | <b>59.469</b> | <b>-5.437</b>           | <b>100,0</b>      |

(Fonte: Elabor. CCIAA su dati Istat, Registro Statistico delle Unità Locali)

Grazie alla banca dati ASIA possiamo arrivare a dettagliare gli addetti alle unità locali anche per classi di addetti.

Alla Spezia la maggior parte degli addetti (59,1%) è impiegata in unità locali di minime dimensioni (1-9 addetti) mentre solo il 18,7% complessivo lavora in unità locali con più di 50 addetti. Nel confronto con le altre aree, la distribuzione della nostra provincia mostra una maggiore incidenza degli addetti nelle piccole e piccolissime unità locali a discapito delle unità locali con 50 addetti e più (18,7% alla Spezia contro il 24,7% della Liguria, il 30,3% del Nord Ovest ed il 25,3% dell'Italia).

**Tab.n.18/lav - Addetti alle unità locali per classe di addetti. Media 2012**

| Territorio            | 0 - 9<br>addetti | 10 - 49<br>addetti | 50 - 249<br>addetti | 250<br>addetti e<br>oltre | Totale     |
|-----------------------|------------------|--------------------|---------------------|---------------------------|------------|
| La Spezia             | 35.150           | 13.181             | 7.100               | 4.037                     | 59.469     |
| Liguria               | 258.829          | 96.085             | 56.866              | 59.475                    | 471.254    |
| Nord-Ovest            | 2.503.970        | 1.281.095          | 979.131             | 664.559                   | 5.428.756  |
| Italia                | 8.555.441        | 3.929.585          | 2.577.654           | 1.659.530                 | 16.722.210 |
| <i>Composizione %</i> |                  |                    |                     |                           |            |
| La Spezia             | 59,1             | 22,2               | 11,9                | 6,8                       | 100,0      |
| Liguria               | 54,9             | 20,4               | 12,1                | 12,6                      | 100,0      |
| Nord-Ovest            | 46,1             | 23,6               | 18,0                | 12,2                      | 100,0      |
| Italia                | 51,2             | 23,5               | 15,4                | 9,9                       | 100,0      |

(Fonte: Istat Registro Statistico delle Unità Locali)

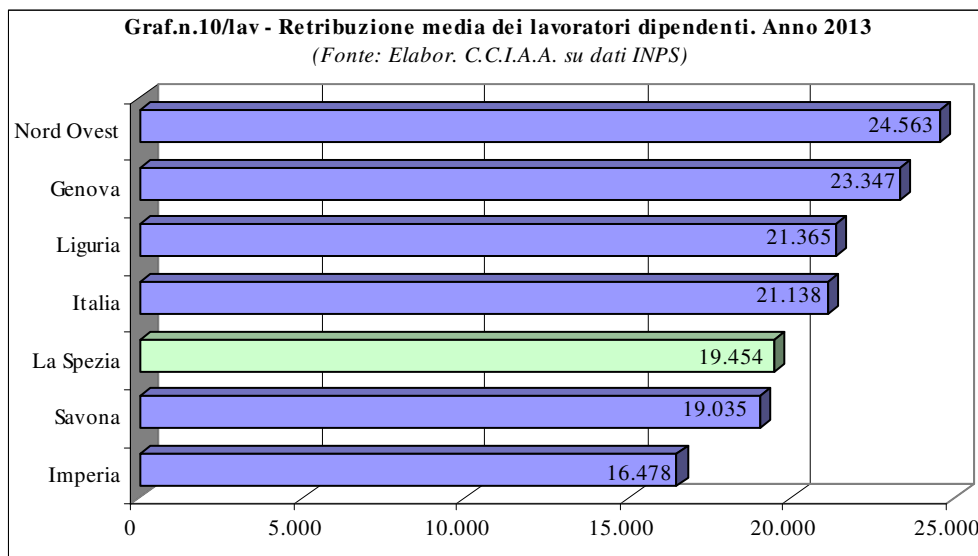
Il numero di addetti nelle unità locali nel periodo è in diminuzione in tutti i territori a confronto, in particolare alla Spezia. La classe che presenta il peggior risultato è ovunque quella 50 addetti e più (alla Spezia -66,6%), mentre la classe 10-49 addetti cresce ovunque in misura rilevante (+32,6 per la nostra provincia, ma è la crescita più bassa fra i territori a confronto).

**Tab.n.19/lav - Variazioni % 2008/2012 degli addetti alle unità locali per classi di addetti**

| Territorio | 0 - 9 addetti | 10 - 49 addetti | 50 addetti e oltre | Totale |
|------------|---------------|-----------------|--------------------|--------|
| La Spezia  | -6,3          | 32,6            | -66,6              | -8,4   |
| Liguria    | -5,3          | 42,7            | -43,2              | -2,9   |
| Nord-Ovest | -5,4          | 64,0            | -61,9              | -5,9   |
| Italia     | -5,2          | 51,0            | -63,5              | -6,5   |

(Fonte: Elabor. CCIAA su dati Istat, Registro Statistico delle Unità Locali)

Dalla banca dati Inps infine desumiamo per l'anno 2013 la retribuzione media annua lorda dei lavoratori spezzini dipendenti, pari a circa 19.400 euro. E' superiore solo al compenso dei lavoratori Savonesi e Imperiesi e rimane sempre inferiore alla retribuzione media dei lavoratori del capoluogo Ligure e al dato medio regionale, ripartizionale e nazionale.



Tab.n.1all/lav - Graduatoria delle province in ordine decrescente di tasso di occupazione 15 - 64 anni. Anno 2014

| Pos. | Province              | Tasso di occupazione | Pos.      | Province              | Tasso di occupazione |
|------|-----------------------|----------------------|-----------|-----------------------|----------------------|
| 1    | Bolzano / Bozen       | 70,8                 | 56        | Venezia               | 60,9                 |
| 2    | Bologna               | 69,3                 | 57        | Alessandria           | 60,9                 |
| 3    | Firenze               | 68,8                 | 58        | Rovigo                | 60,7                 |
| 4    | Parma                 | 68,5                 | <b>59</b> | <b>La Spezia</b>      | <b>60,4</b>          |
| 5    | Monza e della Brianza | 68,0                 | 60        | Pistoia               | 60,1                 |
| 6    | Belluno               | 67,6                 | 61        | Imperia               | 58,9                 |
| 7    | Verona                | 67,5                 | 62        | Terni                 | 58,4                 |
| 8    | Cuneo                 | 67,1                 | 63        | Massa-Carrara         | 58,3                 |
| 9    | Forlì-Cesena          | 66,8                 | 64        | Ascoli Piceno         | 58,2                 |
| 10   | Milano                | 66,4                 | 65        | Viterbo               | 57,1                 |
| 11   | Ravenna               | 66,2                 | 66        | Lucca                 | 57,0                 |
| 12   | Aosta                 | 66,2                 | 67        | Teramo                | 54,7                 |
| 13   | Prato                 | 66,0                 | 68        | Chieti                | 54,6                 |
| 14   | Trento                | 65,9                 | 69        | Pescara               | 53,2                 |
| 15   | Reggio nell'Emilia    | 65,8                 | 70        | L'Aquila              | 53,1                 |
| 16   | Lecco                 | 65,6                 | 71        | Rieti                 | 53,0                 |
| 17   | Pavia                 | 65,4                 | 72        | Latina                | 52,2                 |
| 18   | Modena                | 65,1                 | 73        | Olbia-Tempio          | 51,4                 |
| 19   | Biella                | 65,0                 | 74        | Nuoro                 | 50,7                 |
| 20   | Mantova               | 64,9                 | 75        | Cagliari              | 50,4                 |
| 21   | Siena                 | 64,8                 | 76        | Oristano              | 49,8                 |
| 22   | Sondrio               | 64,8                 | 77        | Campobasso            | 49,4                 |
| 23   | Varese                | 64,6                 | 78        | Ogliastra             | 48,4                 |
| 24   | Cremona               | 64,6                 | 79        | Potenza               | 48,2                 |
| 25   | Piacenza              | 64,4                 | 80        | Avellino              | 47,8                 |
| 26   | Treviso               | 64,4                 | 81        | Sassari               | 47,5                 |
| 27   | Pordenone             | 64,2                 | 82        | Frosinone             | 47,4                 |
| 28   | Ancona                | 64,2                 | 83        | Isernia               | 46,1                 |
| 29   | Lodi                  | 64,0                 | 84        | Ragusa                | 46,0                 |
| 30   | Como                  | 64,0                 | 85        | Matera                | 45,4                 |
| 31   | Arezzo                | 63,9                 | 86        | Bari                  | 45,1                 |
| 32   | Macerata              | 63,8                 | 87        | Catanzaro             | 44,2                 |
| 33   | Verbano-Cusio-Ossola  | 63,7                 | 88        | Salerno               | 44,0                 |
| 34   | Trieste               | 63,4                 | 89        | Brindisi              | 44,0                 |
| 35   | Ferrara               | 63,3                 | 90        | Carbonia-Iglesias     | 41,6                 |
| 36   | Asti                  | 63,2                 | 91        | Lecce                 | 41,6                 |
| 37   | Pisa                  | 63,0                 | 92        | Messina               | 41,4                 |
| 38   | Grosseto              | 63,0                 | 93        | Barletta-Andria-Trani | 41,4                 |
| 39   | Padova                | 62,9                 | 94        | Taranto               | 41,1                 |
| 40   | Brescia               | 62,7                 | 95        | Medio Campidano       | 40,8                 |
| 41   | Udine                 | 62,5                 | 96        | Siracusa              | 39,4                 |
| 42   | Vicenza               | 62,5                 | 97        | Trapani               | 38,9                 |
| 43   | Gorizia               | 62,5                 | 98        | Catania               | 38,9                 |
| 44   | Livorno               | 62,4                 | 99        | Reggio di Calabria    | 38,6                 |
| 45   | Fermo                 | 62,0                 | 100       | Agrigento             | 38,6                 |
| 46   | Vercelli              | 62,0                 | 101       | Benevento             | 38,5                 |
| 47   | Perugia               | 61,9                 | 102       | Crotone               | 38,4                 |
| 48   | Savona                | 61,6                 | 103       | Enna                  | 38,1                 |
| 49   | Pesaro e Urbino       | 61,5                 | 104       | Vibo Valentia         | 38,0                 |
| 50   | Rimini                | 61,4                 | 105       | Cosenza               | 37,9                 |
| 51   | Torino                | 61,4                 | 106       | Foggia                | 37,2                 |
| 52   | Roma                  | 61,3                 | 107       | Caserta               | 37,1                 |
| 53   | Bergamo               | 61,1                 | 108       | Napoli                | 37,0                 |
| 54   | Genova                | 61,0                 | 109       | Palermo               | 36,9                 |
| 55   | Novara                | 60,9                 | 110       | Caltanissetta         | 36,3                 |

(Fonte: Istat)



**Tab.n.2all/lav - Graduatoria delle province in ordine decrescente di tasso di occupazione 18 - 29 anni. Anno 2014**

| <b>Pos.</b> | <b>Province</b>       | <b>Tasso di occupazione</b> | <b>Pos.</b> | <b>Province</b>       | <b>Tasso di occupazione</b> |
|-------------|-----------------------|-----------------------------|-------------|-----------------------|-----------------------------|
| 1           | Sondrio               | 57,9                        | 56          | Lucca                 | 37,9                        |
| 2           | Bolzano / Bozen       | 57,6                        | <b>57</b>   | <b>La Spezia</b>      | <b>37,6</b>                 |
| 3           | Cuneo                 | 53,7                        | 58          | Viterbo               | 37,2                        |
| 4           | Vicenza               | 52,5                        | 59          | Ascoli Piceno         | 37,1                        |
| 5           | Lecco                 | 52,4                        | 60          | Gorizia               | 36,8                        |
| 6           | Brescia               | 52,0                        | 61          | Imperia               | 36,4                        |
| 7           | Prato                 | 51,6                        | 62          | Novara                | 36,4                        |
| 8           | Treviso               | 51,1                        | 63          | Pisa                  | 36,1                        |
| 9           | Belluno               | 50,7                        | 64          | Teramo                | 36,0                        |
| 10          | Mantova               | 48,8                        | 65          | Terni                 | 35,9                        |
| 11          | Verbano-Cusio-Ossola  | 48,7                        | 66          | Rieti                 | 34,4                        |
| 12          | Parma                 | 47,9                        | 67          | Genova                | 34,2                        |
| 13          | Cremona               | 47,2                        | 68          | Roma                  | 33,6                        |
| 14          | Firenze               | 47,0                        | 69          | Oristano              | 32,3                        |
| 15          | Biella                | 46,7                        | 70          | Brindisi              | 32,1                        |
| 16          | Varese                | 46,6                        | 71          | Chieti                | 31,5                        |
| 17          | Venezia               | 46,6                        | 72          | Frosinone             | 30,9                        |
| 18          | Grosseto              | 46,5                        | 73          | Pescara               | 30,8                        |
| 19          | Verona                | 46,4                        | 74          | Ragusa                | 30,6                        |
| 20          | Pavia                 | 46,3                        | 75          | Ogliastra             | 29,7                        |
| 21          | Monza e della Brianza | 46,1                        | 76          | Latina                | 29,5                        |
| 22          | Trento                | 46,1                        | 77          | Cagliari              | 29,2                        |
| 23          | Aosta                 | 46,0                        | 78          | Avellino              | 29,1                        |
| 24          | Siena                 | 45,5                        | 79          | Barletta-Andria-Trani | 28,7                        |
| 25          | Alessandria           | 45,3                        | 80          | Massa-Carrara         | 28,5                        |
| 26          | Reggio nell'Emilia    | 45,3                        | 81          | Matera                | 28,1                        |
| 27          | Milano                | 44,9                        | 82          | L'Aquila              | 27,9                        |
| 28          | Como                  | 44,5                        | 83          | Nuoro                 | 27,3                        |
| 29          | Piacenza              | 44,4                        | 84          | Bari                  | 26,9                        |
| 30          | Bergamo               | 44,1                        | 85          | Catanzaro             | 25,2                        |
| 31          | Ravenna               | 43,8                        | 86          | Lecce                 | 25,1                        |
| 32          | Pordenone             | 43,6                        | 87          | Taranto               | 24,9                        |
| 33          | Lodi                  | 43,3                        | 88          | Potenza               | 24,7                        |
| 34          | Arezzo                | 43,3                        | 89          | Campobasso            | 24,5                        |
| 35          | Asti                  | 43,2                        | 90          | Trapani               | 23,3                        |
| 36          | Udine                 | 42,7                        | 91          | Crotone               | 22,7                        |
| 37          | Rimini                | 42,3                        | 92          | Vibo Valentia         | 22,7                        |
| 38          | Macerata              | 42,1                        | 93          | Messina               | 22,4                        |
| 39          | Forlì-Cesena          | 41,9                        | 94          | Salerno               | 22,1                        |
| 40          | Pesaro e Urbino       | 41,9                        | 95          | Isernia               | 22,1                        |
| 41          | Ancona                | 41,8                        | 96          | Carbonia-Iglesias     | 21,6                        |
| 42          | Vercelli              | 41,7                        | 97          | Benevento             | 21,0                        |
| 43          | Rovigo                | 41,6                        | 98          | Napoli                | 21,0                        |
| 44          | Pistoia               | 41,5                        | 99          | Sassari               | 20,8                        |
| 45          | Bologna               | 41,1                        | 100         | Siracusa              | 20,4                        |
| 46          | Trieste               | 40,6                        | 101         | Catania               | 20,4                        |
| 47          | Olbia-Tempio          | 39,8                        | 102         | Caltanissetta         | 20,0                        |
| 48          | Padova                | 39,8                        | 103         | Enna                  | 18,9                        |
| 49          | Ferrara               | 39,5                        | 104         | Foggia                | 18,9                        |
| 50          | Fermo                 | 39,4                        | 105         | Reggio di Calabria    | 18,7                        |
| 51          | Livorno               | 39,3                        | 106         | Cosenza               | 18,5                        |
| 52          | Savona                | 38,9                        | 107         | Palermo               | 18,1                        |
| 53          | Modena                | 38,8                        | 108         | Caserta               | 17,8                        |
| 54          | Perugia               | 38,1                        | 109         | Medio Campidano       | 17,2                        |
| 55          | Torino                | 37,9                        | 110         | Agrigento             | 14,8                        |

(Fonte: Istat)

Tab.n.3all/lav - Graduatoria delle province in ordine crescente di tasso di disoccupazione. Anno 2014

| Pos. | Province              | Tasso di occupazione | Pos.      | Province              | Tasso di occupazione |
|------|-----------------------|----------------------|-----------|-----------------------|----------------------|
| 1    | Bolzano / Bozen       | 4,4                  | 56        | Roma                  | 11,3                 |
| 2    | Verona                | 4,9                  | 57        | Nuoro                 | 11,8                 |
| 3    | Cuneo                 | 5,3                  | 58        | Ascoli Piceno         | 11,9                 |
| 4    | Trieste               | 6,6                  | 59        | Terni                 | 12,2                 |
| 5    | Reggio nell'Emilia    | 6,6                  | 60        | Rieti                 | 12,3                 |
| 6    | Vicenza               | 6,7                  | 61        | Pescara               | 12,4                 |
| 7    | Pavia                 | 6,9                  | <b>62</b> | <b>La Spezia</b>      | <b>12,4</b>          |
| 8    | Trento                | 6,9                  | 63        | Chieti                | 12,9                 |
| 9    | Bologna               | 7,0                  | 64        | Torino                | 12,9                 |
| 10   | Parma                 | 7,1                  | 65        | Pistoia               | 13,3                 |
| 11   | Verbano-Cusio-Ossola  | 7,3                  | 66        | Ferrara               | 13,3                 |
| 12   | Lecco                 | 7,3                  | 67        | Alessandria           | 13,4                 |
| 13   | Bergamo               | 7,4                  | 68        | Potenza               | 13,5                 |
| 14   | Monza e della Brianza | 7,4                  | 69        | Imperia               | 13,8                 |
| 15   | Belluno               | 7,5                  | 70        | Campobasso            | 13,9                 |
| 16   | Cremona               | 7,6                  | 71        | L'Aquila              | 13,9                 |
| 17   | Forlì-Cesena          | 7,7                  | 72        | Viterbo               | 15,6                 |
| 18   | Firenze               | 7,7                  | 73        | Latina                | 15,9                 |
| 19   | Padova                | 7,8                  | 74        | Massa-Carrara         | 16,4                 |
| 20   | Grosseto              | 7,9                  | 75        | Benevento             | 16,7                 |
| 21   | Modena                | 7,9                  | 76        | Avellino              | 16,8                 |
| 22   | Sondrio               | 8,1                  | 77        | Ogliastra             | 16,9                 |
| 23   | Pordenone             | 8,2                  | 78        | Matera                | 17,0                 |
| 24   | Udine                 | 8,3                  | 79        | Lucca                 | 17,4                 |
| 25   | Pisa                  | 8,3                  | 80        | Salerno               | 17,5                 |
| 26   | Varese                | 8,3                  | 81        | Cagliari              | 17,9                 |
| 27   | Treviso               | 8,3                  | 82        | Brindisi              | 18,3                 |
| 28   | Milano                | 8,4                  | 83        | Olbia-Tempio          | 18,4                 |
| 29   | Mantova               | 8,5                  | 84        | Frosinone             | 18,5                 |
| 30   | Gorizia               | 8,7                  | 85        | Taranto               | 18,5                 |
| 31   | Livorno               | 8,8                  | 86        | Ragusa                | 18,5                 |
| 32   | Siena                 | 8,9                  | 87        | Isernia               | 18,6                 |
| 33   | Lodi                  | 8,9                  | 88        | Reggio di Calabria    | 19,2                 |
| 34   | Aosta                 | 8,9                  | 89        | Carbonia-Iglesias     | 19,2                 |
| 35   | Como                  | 9,0                  | 90        | Catania               | 19,2                 |
| 36   | Brescia               | 9,1                  | 91        | Vibo Valentia         | 19,4                 |
| 37   | Macerata              | 9,1                  | 92        | Oristano              | 19,7                 |
| 38   | Ravenna               | 9,2                  | 93        | Sassari               | 20,0                 |
| 39   | Rovigo                | 9,3                  | 94        | Catanzaro             | 20,4                 |
| 40   | Arezzo                | 9,3                  | 95        | Bari                  | 20,4                 |
| 41   | Piacenza              | 9,4                  | 96        | Trapani               | 20,6                 |
| 42   | Prato                 | 9,4                  | 97        | Barletta-Andria-Trani | 21,2                 |
| 43   | Venezia               | 9,4                  | 98        | Caserta               | 21,5                 |
| 44   | Savona                | 9,5                  | 99        | Messina               | 22,1                 |
| 45   | Pesaro e Urbino       | 9,5                  | 100       | Foggia                | 22,8                 |
| 46   | Fermo                 | 9,9                  | 101       | Palermo               | 23,2                 |
| 47   | Genova                | 10,1                 | 102       | Caltanissetta         | 24,5                 |
| 48   | Biella                | 10,4                 | 103       | Napoli                | 24,6                 |
| 49   | Ancona                | 10,4                 | 104       | Enna                  | 24,9                 |
| 50   | Asti                  | 10,5                 | 105       | Siracusa              | 25,3                 |
| 51   | Teramo                | 11,0                 | 106       | Agrigento             | 25,5                 |
| 52   | Perugia               | 11,0                 | 107       | Lecce                 | 25,8                 |
| 53   | Vercelli              | 11,1                 | 108       | Crotone               | 27,2                 |
| 54   | Rimini                | 11,1                 | 109       | Cosenza               | 27,8                 |
| 55   | Novara                | 11,3                 | 110       | Medio Campidano       | 27,9                 |

(Fonte: Istat)

Tab.n.4all/lav - Ore di cassa integrazione autorizzate nell'anno 2014 in provincia della Spezia

| CLASSE DI ATTIVITA' ECONOMICA  | Ordinaria      |               |                | Straordinaria  |                |                  |
|--|----------------|---------------|----------------|----------------|----------------|------------------|
|  | Operai         | Impiegati     | Totale ore     | Operai         | Impiegati      | Totale ore       |
| Attività economiche connesse con l'agricoltura   | 0              | 0             | 0              | 0              | 0              | 0                |
| Estrazione minerali metalliferi e non  | 0              | 0             | 0              | 0              | 0              | 0                |
| Legno  | 7.364          | 4.315         | 11.679         | 124.256        | 104.488        | 228.744          |
| Alimentari   | 17.720         | 2.820         | 20.540         | 4.160          | 0              | 4.160            |
| Metallurgiche  | 9.925          | 4.515         | 14.440         | 0              | 0              | 0                |
| Meccaniche   | 83.302         | 31.623        | 114.925        | 206.576        | 77.580         | 284.156          |
| Tessili  | 0              | 0             | 0              | 0              | 4.092          | 4.092            |
| Abbigliamento  | 59.090         | 11.360        | 70.450         | 0              | 0              | 0                |
| Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche  | 763            | 0             | 763            | 113.184        | 58.380         | 171.564          |
| Pelli, cuoio e calzature   | 0              | 0             | 0              | 0              | 0              | 0                |
| Lavorazione minerali non metalliferi   | 7.856          | 0             | 7.856          | 0              | 0              | 0                |
| Carta, stampa ed editoria  | 0              | 0             | 0              | 75.400         | 33.852         | 109.252          |
| Installazione impianti per l'edilizia  | 30.899         | 2.616         | 33.515         | 114.703        | 31.039         | 145.742          |
| Energia elettrica, gas e acqua   | 0              | 0             | 0              | 0              | 0              | 0                |
| Trasporti e comunicazioni  | 678            | 0             | 678            | 26.742         | 0              | 26.742           |
| Tabacchicoltura  | 0              | 0             | 0              | 0              | 0              | 0                |
| Servizi  | 0              | 0             | 0              | 0              | 0              | 0                |
| Varie  | 893            | 1.013         | 1.906          | 0              | 0              | 0                |
| <b>Totale Industria</b>  | <b>218.490</b> | <b>58.262</b> | <b>276.752</b> | <b>665.021</b> | <b>309.431</b> | <b>974.452</b>   |
| Industria edile  | 163.385        | 12.445        | 175.830        | 277.632        | 51.448         | 329.080          |
| Artigianato edile  | 145.257        | 904           | 146.161        | 0              | 0              | 0                |
| Industria lapidei  | 15.856         | 5.596         | 21.452         | 0              | 0              | 0                |
| Artigianato lapidei  | 0              | 0             | 0              | 0              | 0              | 0                |
| <b>Totale Edilizia</b>   | <b>324.498</b> | <b>18.945</b> | <b>343.443</b> | <b>277.632</b> | <b>51.448</b>  | <b>329.080</b>   |
| Attività economiche connesse con l'agricoltura   | 0              | 0             | 0              | 0              | 0              | 0                |
| Estrazione minerali metalliferi e non  | 0              | 0             | 0              | 0              | 0              | 0                |
| Legno  | 0              | 0             | 0              | 0              | 0              | 0                |
| Alimentari   | 0              | 0             | 0              | 0              | 0              | 0                |
| Metallurgiche  | 0              | 0             | 0              | 0              | 0              | 0                |
| Meccaniche   | 0              | 0             | 0              | 0              | 0              | 0                |
| Tessili  | 0              | 0             | 0              | 0              | 0              | 0                |
| Abbigliamento  | 0              | 0             | 0              | 0              | 0              | 0                |
| Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche  | 0              | 0             | 0              | 0              | 0              | 0                |
| Pelli, cuoio e calzature   | 0              | 0             | 0              | 0              | 0              | 0                |
| Lavorazione minerali non metalliferi   | 0              | 0             | 0              | 0              | 0              | 0                |
| Carta, stampa ed editoria  | 0              | 0             | 0              | 0              | 0              | 0                |
| Installazione impianti per l'edilizia  | 0              | 0             | 0              | 0              | 0              | 0                |
| Energia elettrica, gas e acqua   | 0              | 0             | 0              | 0              | 0              | 0                |
| Trasporti e comunicazioni  | 0              | 0             | 0              | 0              | 0              | 0                |
| Servizi  | 0              | 0             | 0              | 0              | 0              | 0                |
| Varie  | 0              | 0             | 0              | 0              | 0              | 0                |
| <b>Totale Artigianato</b>  | <b>0</b>       | <b>0</b>      | <b>0</b>       | <b>0</b>       | <b>0</b>       | <b>0</b>         |
| Commercio all'ingrosso   | 0              | 0             | 0              | 10.898         | 55.326         | 66.224           |
| Commercio al minuto  | 0              | 0             | 0              | 1.466          | 52.755         | 54.221           |
| Attività varie (Professionisti, artisti, scuole e istituti privati di istruzione, istituti di vigilanza, case di cura private) | 0              | 0             | 0              | 1.088          | 0              | 1.088            |
| Intermediari (Agenzie viaggio, immobiliari, di brokeraggio, magazzini di custodia conto terzi)                                 | 0              | 0             | 0              | 0              | 10.848         | 10.848           |
| Alberghi, pubblici esercizi e attività similari  | 0              | 0             | 0              | 0              | 0              | 0                |
| <b>Totale Commercio</b>  | <b>0</b>       | <b>0</b>      | <b>0</b>       | <b>13.452</b>  | <b>118.929</b> | <b>132.381</b>   |
| Altro  | 0              | 0             | 0              | 0              | 0              | 0                |
| <b>Totale Settori vari</b>   | <b>0</b>       | <b>0</b>      | <b>0</b>       | <b>0</b>       | <b>0</b>       | <b>0</b>         |
| <b>TOTALE GENERALE</b>   | <b>542.988</b> | <b>77.207</b> | <b>620.195</b> | <b>956.105</b> | <b>479.808</b> | <b>1.435.913</b> |

(Fonte:INPS)

(segue)

(segue) Tab.n.4all/lav - Ore di cassa integrazione autorizzate nell'anno 2014 in provincia della Spezia

| CLASSE DI ATTIVITA' ECONOMICA  | Deroga         |                |                | TOTALE           |                |                  |
|--|----------------|----------------|----------------|------------------|----------------|------------------|
|  | Operai         | Impiegati      | Totale ore     | Operai           | Impiegati      | Totale ore       |
| Attività economiche connesse con l'agricoltura   | 0              | 0              | 0              | 0                | 0              | 0                |
| Estrazione minerali metalliferi e non  | 0              | 0              | 0              | 0                | 0              | 0                |
| Legno  | 8.494          | 3.550          | 12.044         | 140.114          | 112.353        | 252.467          |
| Alimentari   | 77             | 0              | 77             | 21.957           | 2.820          | 24.777           |
| Metallurgiche  | 0              | 0              | 0              | 9.925            | 4.515          | 14.440           |
| Meccaniche   | 0              | 337            | 337            | 289.878          | 109.540        | 399.418          |
| Tessili  | 0              | 0              | 0              | 0                | 4.092          | 4.092            |
| Abbigliamento  | 0              | 0              | 0              | 59.090           | 11.360         | 70.450           |
| Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche  | 4.744          | 990            | 5.734          | 118.691          | 59.370         | 178.061          |
| Pelli, cuoio e calzature   | 0              | 0              | 0              | 0                | 0              | 0                |
| Lavorazione minerali non metalliferi   | 2.792          | 0              | 2.792          | 10.648           | 0              | 10.648           |
| Carta, stampa ed editoria  | 352            | 272            | 624            | 75.752           | 34.124         | 109.876          |
| Installazione impianti per l'edilizia  | 0              | 0              | 0              | 145.602          | 33.655         | 179.257          |
| Energia elettrica, gas e acqua   | 9.451          | 12.476         | 21.927         | 9.451            | 12.476         | 21.927           |
| Trasporti e comunicazioni  | 2.969          | 1.296          | 4.265          | 30.389           | 1.296          | 31.685           |
| Tabacchicoltura  | 0              | 0              | 0              | 0                | 0              | 0                |
| Servizi  | 1.007          | 13             | 1.020          | 1.007            | 13             | 1.020            |
| Varie  | 9.838          | 968            | 10.806         | 10.731           | 1.981          | 12.712           |
| <b>Totale Industria</b>  | <b>39.724</b>  | <b>19.902</b>  | <b>59.626</b>  | <b>923.235</b>   | <b>387.595</b> | <b>1.310.830</b> |
| Industria edile  | 9.630          | 1.084          | 10.714         | 450.647          | 64.977         | 515.624          |
| Artigianato edile  | 5.738          | 756            | 6.494          | 150.995          | 1.660          | 152.655          |
| Industria lapidei  | 0              | 0              | 0              | 15.856           | 5.596          | 21.452           |
| Artigianato lapidei  | 0              | 0              | 0              | 0                | 0              | 0                |
| <b>Totale Edilizia</b>   | <b>15.368</b>  | <b>1.840</b>   | <b>17.208</b>  | <b>617.498</b>   | <b>72.233</b>  | <b>689.731</b>   |
| Attività economiche connesse con l'agricoltura   | 0              | 0              | 0              | 0                | 0              | 0                |
| Estrazione minerali metalliferi e non  | 0              | 0              | 0              | 0                | 0              | 0                |
| Legno  | 5.576          | 1.208          | 6.784          | 5.576            | 1.208          | 6.784            |
| Alimentari   | 246            | 0              | 246            | 246              | 0              | 246              |
| Metallurgiche  | 0              | 0              | 0              | 0                | 0              | 0                |
| Meccaniche   | 13.056         | 3.959          | 17.015         | 13.056           | 3.959          | 17.015           |
| Tessili  | 0              | 0              | 0              | 0                | 0              | 0                |
| Abbigliamento  | 1.084          | 2.992          | 4.076          | 1.084            | 2.992          | 4.076            |
| Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche  | 0              | 0              | 0              | 0                | 0              | 0                |
| Pelli, cuoio e calzature   | 0              | 0              | 0              | 0                | 0              | 0                |
| Lavorazione minerali non metalliferi   | 680            | 0              | 680            | 680              | 0              | 680              |
| Carta, stampa ed editoria  | 7.453          | 560            | 8.013          | 7.453            | 560            | 8.013            |
| Installazione impianti per l'edilizia  | 0              | 0              | 0              | 0                | 0              | 0                |
| Energia elettrica, gas e acqua   | 0              | 0              | 0              | 0                | 0              | 0                |
| Trasporti e comunicazioni  | 1.272          | 908            | 2.180          | 1.272            | 908            | 2.180            |
| Servizi  | 2.262          | 0              | 2.262          | 2.262            | 0              | 2.262            |
| Varie  | 296            | 0              | 296            | 296              | 0              | 296              |
| <b>Totale Artigianato</b>  | <b>31.925</b>  | <b>9.627</b>   | <b>41.552</b>  | <b>31.925</b>    | <b>9.627</b>   | <b>41.552</b>    |
| Commercio all'ingrosso   | 18.674         | 11.687         | 30.361         | 29.572           | 67.013         | 96.585           |
| Commercio al minuto  | 28.714         | 30.134         | 58.848         | 30.180           | 82.889         | 113.069          |
| Attività varie (Professionisti, artisti, scuole e istituti privati di istruzione, istituti di vigilanza, case di cura private) | 78.757         | 36.484         | 115.241        | 79.845           | 36.484         | 116.329          |
| Intermediari (Agenzie viaggio, immobiliari, di brokeraggio, magazzini di custodia conto terzi)                                 | 2.482          | 11.012         | 13.494         | 2.482            | 21.860         | 24.342           |
| Alberghi, pubblici esercizi e attività similari  | 12.719         | 1.934          | 14.653         | 12.719           | 1.934          | 14.653           |
| <b>Totale Commercio</b>  | <b>141.346</b> | <b>91.251</b>  | <b>232.597</b> | <b>154.798</b>   | <b>210.180</b> | <b>364.978</b>   |
| Altro  | 256            | 0              | 256            | 256              | 0              | 256              |
| <b>Totale Settori vari</b>   | <b>256</b>     | <b>0</b>       | <b>256</b>     | <b>256</b>       | <b>0</b>       | <b>256</b>       |
| <b>TOTALE GENERALE</b>   | <b>228.619</b> | <b>122.620</b> | <b>351.239</b> | <b>1.727.712</b> | <b>679.635</b> | <b>2.407.347</b> |

(Fonte:INPS)